



MAMMA, HO TROVATO UN LAVORO!

*IL RITORNO OCCUPAZIONALE DI SERVIZIO CIVILE
E LEVA CIVICA REGIONALE NEL 2016.*

Il caso di Associazione Mosaico

Ricerca a cura di Claudio Di Blasi e Emanuele Fusi

OBIETTIVO DELLA RICERCA

Monitorare la situazione lavorativa dei volontari dopo 3/6 mesi dalla fine dei progetti, *valutando* il ruolo dell'esperienza di volontari nella ricerca di un'occupazione lavorativa, le tipologie di occupazione eventualmente trovate, la *futuribilità* del servizio svolto per i giovani volontari (quanti dei volontari hanno potuto proseguire, professionalmente, la loro esperienza negli enti?)

METODO DELLA RICERCA

Questionario con domande a risposta multipla sottoposto a tutti i volontari che hanno concluso il periodo di servizio di un anno nei progetti di Leva Civica Regionale, Servizio Civile Nazionale e Servizio Civile all'interno di Garanzia Giovani. I volontari sono stati invitati a compilare un format online (prodotto utilizzando la piattaforma google docs) tramite mail personale, ribadita da una seconda mail di sollecito a distanza di due settimane.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I GIOVANI (18-29 ANNI) IN LOMBARDIA

Disoccupazione popolazione 18-29 anni: 20,6% *[Dati Istat 2015]*

Nell'anno 2015 a dominare sulle tipologie di nuove assunzione sono i contratti a tempo determinato (64,6% delle nuove assunzioni) o i contratti di apprendistato (32,4%).

[Dati Istat 2015]

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I GIOVANI (18-29 ANNI) IN LOMBARDIA

Ritorno occupazionale giovani 20-29 anni dei percorsi liceali e professionali: 39,6% *[dato Eurostat su base nazionale]*

Ritorno occupazionale a un anno dalla laurea: 42,7%.

Di cui 26,0% con contratti a tempo indeterminato.

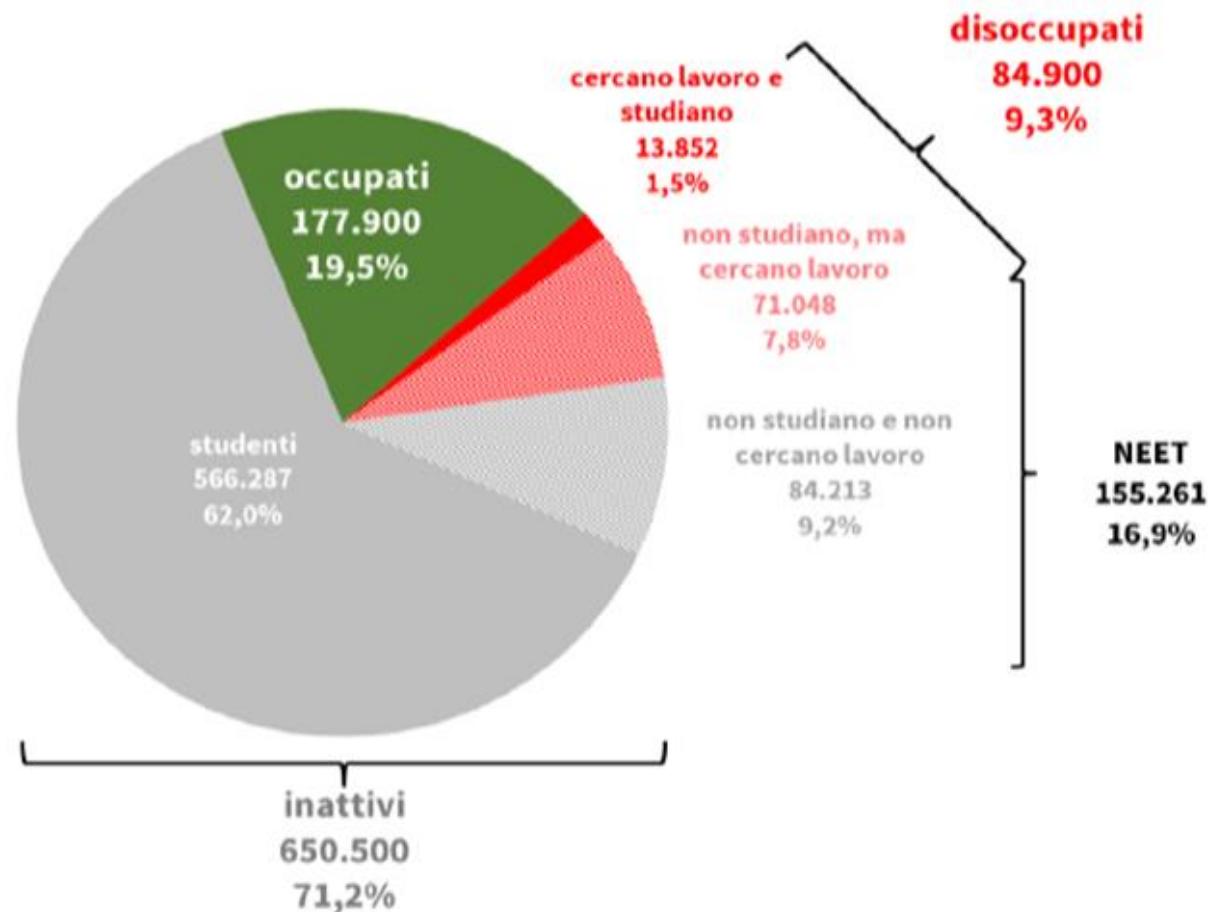
Il 48,9% dei giovani a un anno dalla laurea ritiene la propria laurea efficace o molto efficace per il proprio lavoro. *[dati Almalaurea su base nazionale - 2015]*

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I GIOVANI (18-29 ANNI) IN LOMBARDIA

Totale popolazione: 913.300

Composizione popolazione lombarda
15-24 anni per condizione professionale
(2015) [elaborazione su dati Istat]



PARTECIPANTI ALLA RICERCA

465 potenziali partecipanti

Numero dei volontari che hanno concluso l'intero percorso di servizio tra 2015 e 2016 e dunque potenziali partecipanti alla ricerca

111 LCR* + 181 SCN* + 173 GG*

266 volontari che hanno partecipato alla ricerca

57% del totale dei volontari che hanno concluso l'anno di servizio

88 LCR + 107 SCN + 71 GG

* LCR = Leva Civica Regionale * SCV = Servizio Civile Nazionale * GG = Servizio Civile in Garanzia Giovani

RISULTATI DELLA RICERCA

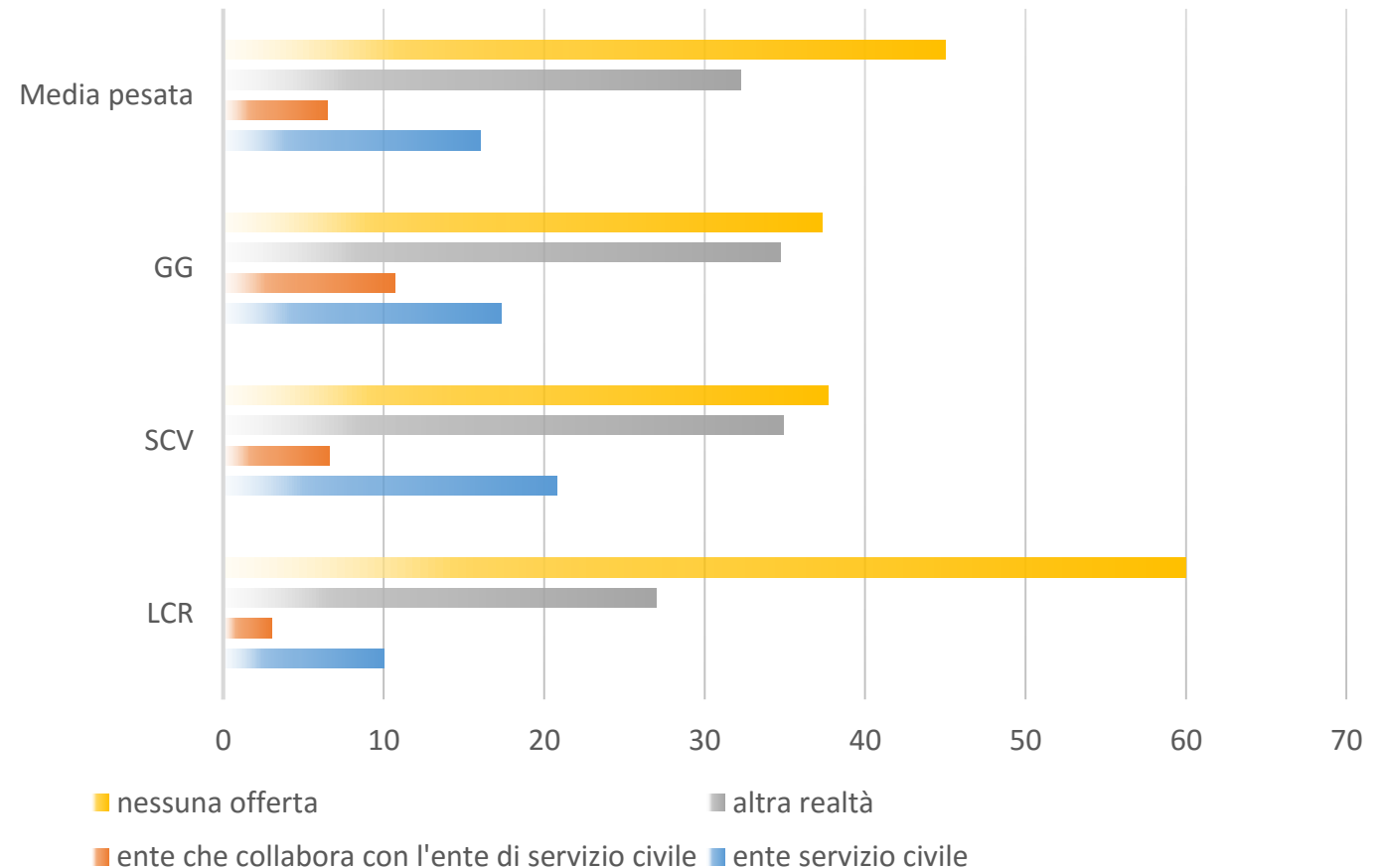
4 DOMANDE/RISPOSTE CHIAVE

- 1 Hai ricevuto offerte di lavoro?
- 2 Se sì, le hai accettate?
- 3 Quanto conta l'esperienza da volontario per le future opportunità lavorative?
- 4 Che tipo di rapporto di lavoro hai in essere?

1 Hai ricevuto offerte di lavoro?

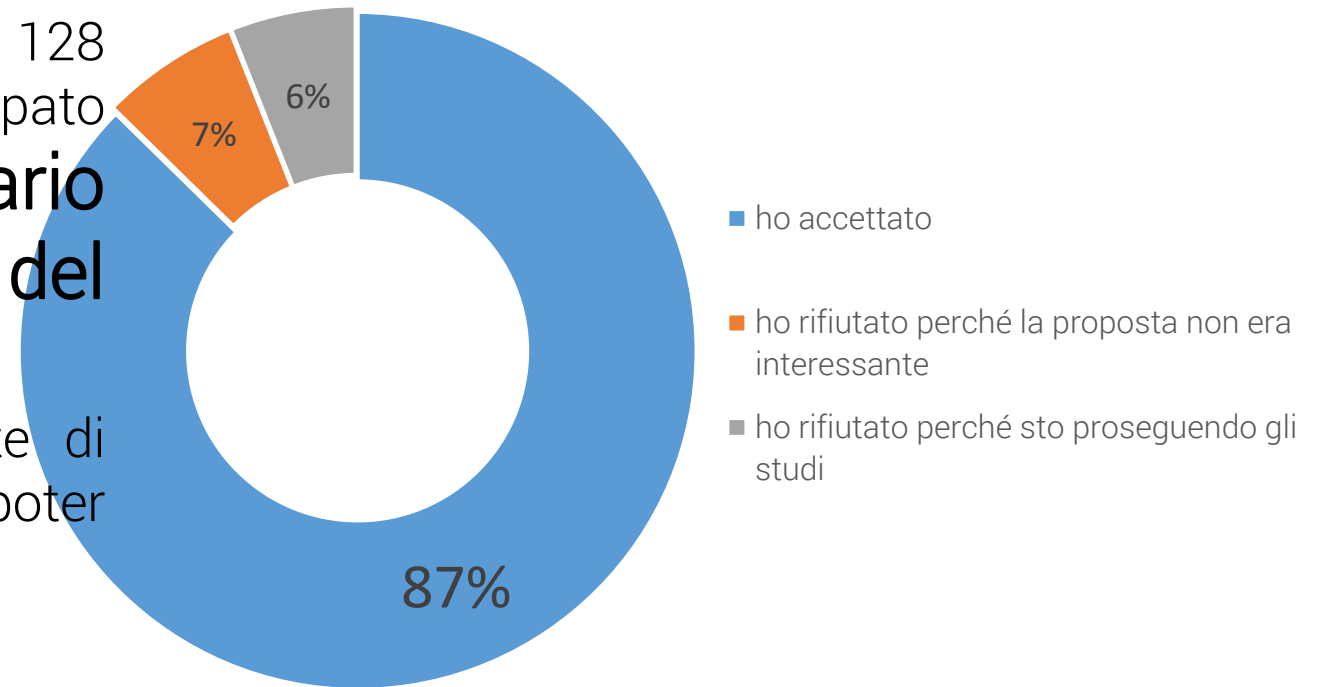
- A 6 mesi dal termine del servizio hanno ricevuto offerte di lavoro il **62%** dei volontari di SCV e GG; a 3 mesi dalla fine del servizio il **40%** dei volontari di LCR hanno ricevuto offerte di lavoro, per una media pesata complessiva tra tutti i progetti che supera il **55%**

- Un volontario su cinque, dopo l'anno di servizio civile nazionale ha ricevuto un'offerta di lavoro da parte del proprio ente di servizio



2 Hai accettato le offerte di lavoro ricevute?

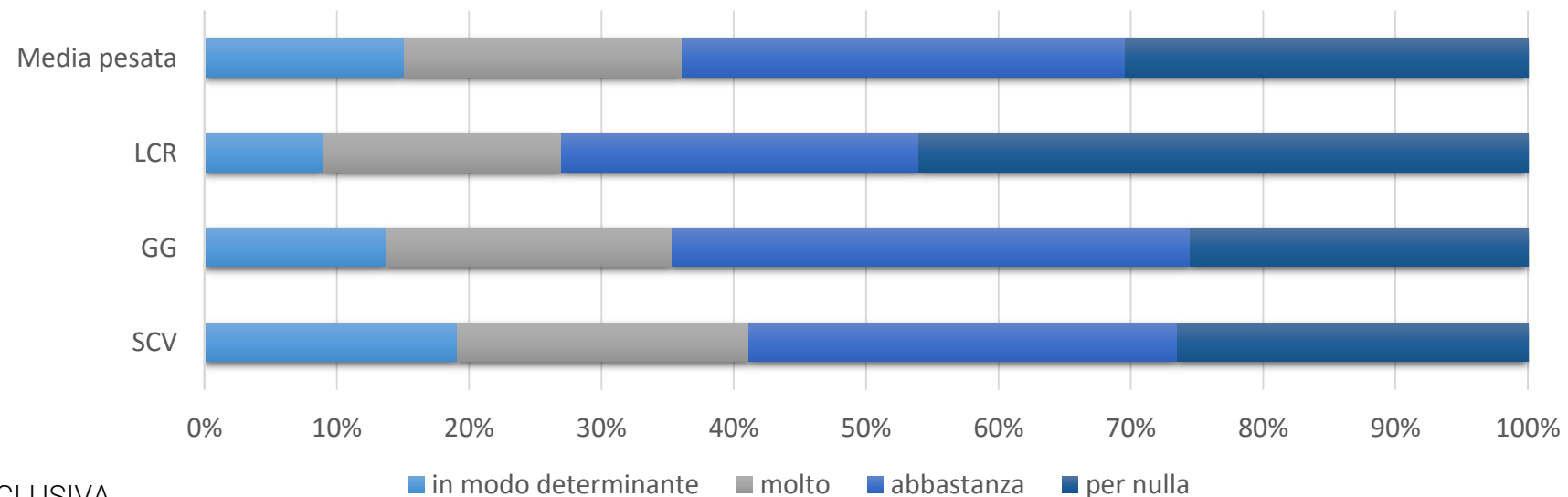
- La maggioranza assoluta dei volontari (87,34%) ha accettato l'offerta di lavoro avuta, portando ad un dato analitico relativo ai volontari occupati a 3/6 mesi dal termine del servizio pari al 48%; 128 volontari dei 266 che hanno partecipato all'inchiesta. Ciò significa che **un volontario su due a 3/6 mesi dal termine del servizio lavora**
- I volontari che, pur avendo ricevuto offerte di lavoro, hanno deciso di rifiutarle per poter continuare gli studi sono il 3,4% del totale.



3 Quanto conta l'esperienza da volontario per le future opportunità lavorative?

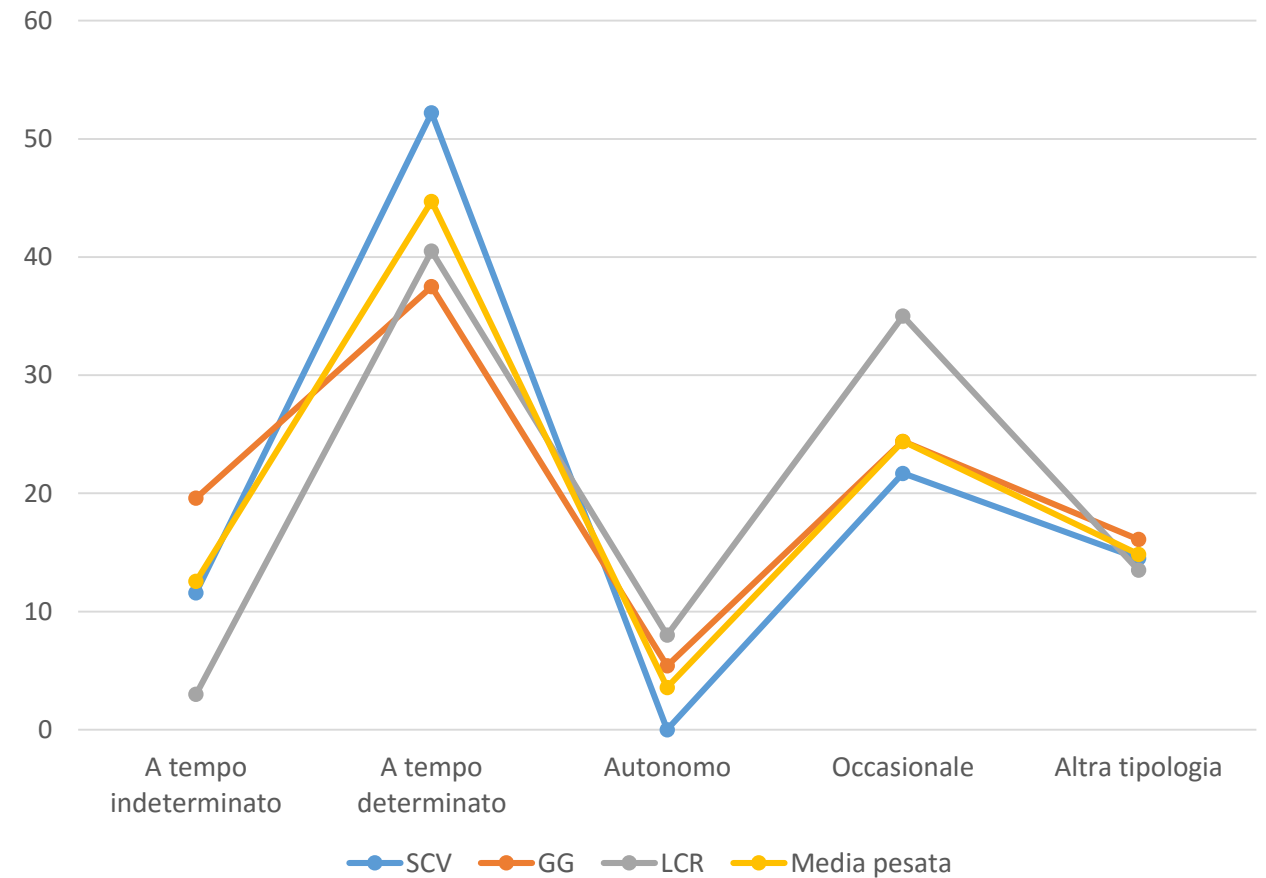
- il 35% dei giovani ritiene l'esperienza vissuta come determinante o molto incidente sui motivi dell'offerta ricevuta, con una punta del 41,20% per i volontari del servizio civile nazionale. Più di un volontario su tre ritiene determinante o molto importante l'esperienza di servizio vissuta nella determinazione delle offerte di lavoro ricevute

- I motivi che spingono i volontari di leva civica regionale a ritenere, per il 46% dei casi, per nulla incidente l'esperienza di servizio sulle opportunità di lavoro conseguenti possono essere legati alla tipologia degli enti di impiego (nella loro totalità si trattava di enti locali) e a motivi di durata (la LCR in oggetto ha avuto una durata di 9 mesi, rispetto ai 12 del SCN e di GG),



4 Che tipo di rapporto di lavoro hai in essere?

Le tipologie più proposte sono contratti a tempo determinato (nel 44,72% dei casi) e contratti occasionali (24,41%), che sommati hanno come risultante il 69,13% dei rapporti di lavoro totali. Tale dato risulta per questo ancor più significativo se sommato alla quasi totalità delle “altre tipologie” di rapporto di lavoro, in quanto anch’esse precarie: stage, tirocinio, pagamento con voucher, Co.Co.Co. Portano il dato medio all’**83,97%**, che mostra con grande efficacia come **la schiacciante maggioranza dei volontari che hanno trovato un’occupazione a 3/6 mesi dal termine del servizio hanno un lavoro «a tempo».**



CONCLUSIONI DELLA RICERCA



1. I percorsi di servizio civile nazionale e leva civica regionale è fruttuosa ed efficace, non solo per l'esperienza in sé (in termini di apprendimento, formazione e conoscenza del mondo del lavoro) ma anche per gli orizzonti e le opportunità che apre.
2. Servizio civile e leva civica divengono sempre più parte di quel complesso di politiche attive per il lavoro che sostengono l'occupazione e nello specifico l'occupazione giovanile. In particolare su due delle quattro direttrici fondamentali per le politiche attive indicate nell'agenda di Lisbona i percorsi di SCV e LCR paiono particolarmente rispondenti: l'occupabilità, ossia il miglioramento delle capacità di un individuo di inserirsi nel mercato del lavoro e l'adattabilità, cioè l'aggiornamento delle conoscenze e competenze individuali per renderle compatibili e utilizzabili nel mondo del lavoro.

CONCLUSIONI DELLA RICERCA



3. Valorizzare l'aspetto formativo e riflessivo dell'esperienza risulta ancora più strutturale e strutturante: se SCV e LCR risultano essere progetti con un forte orientamento al futuro, una scelta volontaria di investimento di tempo e risorse che portano a conseguenze in termini di carriera professionale, occorre allora che siano sempre più curati gli spazi di formazione formale e resi consapevoli quelli di formazione informale, di training on the job.
4. Dal punto di vista metodologico occorrerà specificare maggiormente la ricerca per ottenere risultati ancora più leggibili, sia per quanto riguarda i percorsi dei singoli volontari (diplomati/laureati/...) sia per quanto concerne le diverse tipologie di enti frequentati e opportunità di lavoro ricevute.

? SFIDE FUTURE

- Quali tracce di percorso per il futuro

SFIDA COMUNICATIVA. Dobbiamo far conoscere l'opportunità del servizio civile e della leva civica al maggior numero di giovani possibile, concentrando il nostro messaggio sulle richieste reali del mondo giovanile, che sono di stabilità lavorativa e sociale.

La scommessa sarà quella di **comunicare alle nuove generazioni il concetto che servizio civile e leva civica sono un'opportunità unica di "allenamento alla vita"**, una palestra che fa uscire dall'accettazione passiva del quotidiano precario e che fornisce gli strumenti essenziali per diventare una persona attiva, artefice della realizzazione dei propri sogni;

SFIDA DI ACCOMPAGNAMENTO. Un ente come Associazione Mosaico accumula un bagaglio di conoscenze e valutazioni sui giovani che svolgono servizio civile e leva civica. Si tratta di informazioni importanti per quelle aziende o associazioni di categoria alla ricerca di personale.

L'obiettivo è quello di **intese con realtà imprenditoriali del territorio, mettendo a disposizione la nostra banca dati, ovviamente nel rispetto della normativa sulla privacy;**



? SFIDE FUTURE



- Quali tracce di percorso per il futuro

SFIDA FORMATIVA. Servizio civile e leva civica sono ancora oggi disgiunte dal normale percorso di studi, sia di secondo grado che universitario: occorre congiungere questi due momenti di vita delle nuove generazioni.

L'obiettivo, per le scuole di secondo grado, è quello di **raccordare l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, svolta durante il percorso scolastico, alla possibilità di effettuare un periodo di leva civica nello stesso ente che ha ospitato lo studente in "alternanza"**;

SFIDA ISTITUZIONALE. Regione ed enti locali devono essere sollecitati a valorizzare i **giovani che si impegnano nel servizio civile e nella leva civica.**

L'obiettivo è quello che le nostre istituzioni inizino a mandare dei segnali: da accordi quadro con le Università per il riconoscimento del servizio civile e della leva civica nei piani di studio, a punteggi aggiuntivi nei concorsi pubblici per chi ha svolto servizio civile o leva civica.